

Le Associazioni

AMICI DELLE MURA DI BERGAMO

*UCAI Bergamo, Circolo Greppi, C.A.I. Bergamo, A.Ri.Bi.,
invitano alla Mostra di poesia di vari autori e di pittura
dell'artista **Olao Maltrasi***

"il viaggio"



presso la Sala Borgo d'Oro in via Borgo Santa Caterina 33, Bergamo

Inaugurazione Giovedì 30 Maggio 2024 ore 18:00

con interventi di

Franco Meani, Giorgio Della Vite, Elisabetta Calcaterra

Termine Mostra Mercoledì 5 Giugno 2024

orari dalle 15:00 alle 18:30.

Sabato Domenica anche dalle 10:00 alle 12:00

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

con il Patrocinio di

con il contributo di



Il viaggio

Sono su questa terra
creato da un gesto d'amore
rinnovato ogni giorno da mia madre.
Ricordo mio padre morente: " ti raccomando la religione"
Religo,
legare la propria esistenza ad un fine,
il viaggio attraverso l'esistenza di altre anime
per un fine elevato: "il bene comune".
Non consumo, non ostentazione, ma attenzione
per il paese ove vivi
sia a Bergamo che a Venezia
Ovunque vai compi un atto d'amore
raccolgi con le pinze i rifiuti
inanella rosari di cicche disperse,
poni attenzione per coloro che,
attenzione non hanno,
lordando forse inconsapevoli la via,
nel loro viaggio verso il nulla.
La guerra di rapina degli occidentali
continua senza sosta,
i servi Draghi e Meloni
si inchinano agli USA con viaggi all'inferno.
Ma io dico no! E' contro il pensiero mio.

Gennaio 2024 Franco Meani

Il treno

Corre su un percorso già programmato.

Va dovel'uomo lo ha costretto.

*Dal fumo nero in segno di progresso
all'alta velocità in segno di modernità.*

Trasporta da un capo all'altro l'umanità.

Un mondo variegato di usi e di costumi.

La gioia di un'avventura
o la speranza di una preghiera.

ritornello

Dalla luce al buio
E dal buio alla luce
Fischando nell'aria
Le tre tappe del suo viaggio.

Parto

Passo

Arrivo

Le tre tappe della nostra vita

Nasco

Vivo

Muoio

ritornello

Arianna lezzi

Poesie scelte: CHARLES BAUDELAIRE, Le voyage (Il viaggio), poesia che chiude Les fleurs du mal.

Per il ragazzo, amante delle mappe e delle stampe,
l'universo è pari al suo smisurato appetito.
Com'è grande il mondo al lume delle lampade!
Com'è piccolo il mondo agli occhi del ricordo!

Un mattino partiamo, il cervello in fiamme,
il cuore gonfio di rancori e desideri amari,
e andiamo, al ritmo delle onde, cullando
il nostro infinito sull'infinito dei mari:

c'è chi è lieto di fuggire una patria infame;
altri, l'orrore dei propri natali, e alcuni,
astrologhi annegati negli occhi d'una donna,
la Circe tirannica dai subdoli profumi.

Per non esser mutati in bestie, s'inebriano
di spazio e luce e di cieli ardenti come braci;
il gelo che li morde, i soli che li abbronzano,
cancellano lentamente la traccia dei baci.

Ma i veri viaggiatori partono per partire;
cuori leggeri, s'allontanano come palloni,
al loro destino mai cercano di sfuggire,
e, senza sapere perchè, sempre dicono: Andiamo!

I loro desideri hanno la forma delle nuvole,
e, come un coscritto sogna il cannone,
sognano voluttà vaste, ignote, mutevoli
di cui lo spirito umano non conosce il nome!

II
Imitiamo, orrore! nei salti e nella danza
la palla e la trottola; la Curiosità, Angelo
crudele che fa ruotare gli astri con la sferza,
anche nel sonno ci ossessiona e ci voltola.

Destino singolare in cui la meta si sposta;
se non è in alcun luogo, può essere dappertutto;
l'Uomo, la cui speranza non è mai esausta,
per potersi riposare corre come un matto!

L'anima è un veliero che cerca la sua Icaria;
una voce sul ponte: «Occhio! Fa' attenzione!»
Dalla coffa un'altra voce, ardente e visionaria:
«Amore... gioia... gloria!» É uno scoglio, maledizione!

Ogni isolotto avvistato dall'uomo di vedetta
è un Eldorado promesso dal Destino;

ma la Fantasia, che un'orgia subito s'aspetta,
non trova che un frangente alla luce del mattino.

Povero innamorato di terre chimeriche!
Bisognerà incatenarti e buttarti a mare,
marinaio ubriaco, scopritore d'Americhe
il cui miraggio fa l'abisso più amaro?

Così il vecchio vagabondo cammina nel fango
sognando paradisi sfavillanti col naso in aria;
il suo sguardo stregato scopre una Capua
ovunque una candela illumini una topaia.

III

Strabilianti viaggiatori! Quali nobili storie
leggiamo nei vostri occhi profondi come il mare!
Mostrateci gli scrigni delle vostre ricche memorie,
quei magnifici gioielli fatti di stelle e di etere.

Vogliamo navigare senza vapore e senza vele!
Per distrarci dal tedio delle nostre prigioni,
fate scorrere sui nostri spiriti, tesi come tele,
i vostri ricordi incorniciati d'orizzonti.

Diteci, che avete visto?

IV

«Abbiamo visto astri
e flutti; abbiamo visto anche distese di sabbia;
e malgrado sorprese e improvvisi disastri,
molte volte ci siamo annoiati, come qui.

La gloria del sole sopra il violaceo mare,
la gloria delle città nel sole morente,
accendevano nei nostri cuori un inquieto ardore
di tuffarci in un cielo dal riflesso seducente.

Le più ricche città, i più vasti paesaggi,
non possedevano mai gl'incanti misteriosi
di quelli che il caso creava con le nuvole.
E sempre il desiderio ci rendeva pensosi!

- Il godimento dà al desiderio più forza.

Desiderio, vecchio albero che il piacere concima,
mentre s'ingrossa e s'indurisce la tua scorza,
verso il sole si tendono i rami della tua cima!

CHARLES BAUDELAIRE, Le voyage (Il viaggio),

Crescerai sempre, grande albero più vivace
del cipresso? - Eppure con scrupolo abbiamo
raccolto qualche schizzo per l'album vorace
di chi adora tutto ciò che vien da lontano!

Abbiamo salutato idoli dal volto proboscidato;
troni tempestati di gemme luminose;
palazzi cesellati il cui splendore fatato
sarebbe per i vostri cresi un sogno rovinoso;

costumi che per gli occhi son un'ebbrezza;
donne che hanno dipinte le unghie e i denti,
e giocolieri esperti che il serpente accarezza.»

V
E poi, e poi ancora?

VI
«O infantili menti!

Per non dimenticare la cosa principale,
abbiam visto ovunque, senza averlo cercato,
dall'alto fino al basso della scala fatale,
il noioso spettacolo dell'eterno peccato;

la donna, schiava vile, superba e stupida,
s'ama senza disgusto e s'adora senza vergogna;
l'uomo, tiranno ingordo, duro, lascivo e cupido,
si fa schiavo della schiava, rigagnolo di fogna;

il martire che geme, il carnefice contento;
il popolo innamorato della brutale frusta;
il sangue che dà alla festa aroma e condimento,
il veleno del potere che snerva il despota;

tante religioni che alla nostra somigliano,
tutte che scalano il Cielo; la Santità,
come un uomo fine su un letto di piume,
fra i chiodi e il crine cerca la voluttà;

l'Umanità ciarlona, ebra del suo genio,
e delirante, adesso come in passato,
nella sua furibonda agonia urla a Dio:
«Mio simile, mio padrone, io ti maledico!»

E i meno stolti, della Demenza arditi accolti,
in fuga dal grande gregge recinto dal Destino,
per trovare rifugio nell'oppio senza limiti!
- Questo del globo intero l'eterno bollettino.»

VII

Dai viaggi che amara conoscenza si ricava!
Il mondo monotono e meschino ci mostra,
ieri e oggi, domani e sempre, l'immagine nostra:
un'oasi d'orrore in un deserto di noia!

Partire? restare? Se puoi restare, resta;
parti, se devi. C'è chi corre, e chi si rintana
per ingannare quel nemico che vigila funesto,
il Tempo! Qualcuno, ahimè! corre senza sosta,

come l'Ebreo errante e come l'apostolo,
al quale non basta treno o naviglio,
per fuggire l'infame reziario; e chi invece
sa ucciderlo senza uscire dal nascondiglio.

Infine quando ci metterò il piede sulla schiena,
potremo sperare e urlare: Avanti!
E come quando partivamo per la Cina,
gli occhi fissi al largo e i capelli al vento,

così c'imbarcheremo sul mare delle Tenebre
col cuore del giovane che è felice di viaggiare.
Di quelle voci ascoltate il canto funebre
e seducente: «Di qui! Voi che volete assaporare

il Loto profumato! è qui che si vendemmiano
i frutti prodigiosi che il vostro cuore brama;
venite a inebriarvi della dolcezza strana
di questo pomeriggio che non avrà mai fine!»

Dal tono familiare riconosciamo lo spettro;
laggiù i nostri Piladi ci tendon le braccia.
«Per rinfrescarti il cuore naviga verso la tua Elettra!»
dice quella cui un tempo baciavamo le ginocchia.

VIII

"O Morte, vecchio capitano, è tempo! Su l'ancora!
Ci tedia questa terra, o Morte! Verso l'alto, a piene
vele!

Se nero come inchiostro è il mare e il cielo
sono colmi di raggi i nostri cuori, e tu lo sai!

Su, versaci il veleno perché ci riconforti!
E tanto brucia nel cervello il suo fuoco,
che vogliamo tuffarci nell'abisso, Inferno o Cielo, cosa
importa?
discendere l'Ignoto nel trovarvi nel fondo, infine, il
nuovo.

Mary Oliver, con "Il viaggio", ci esorta a intraprendere un cammino di liberazione che parte dall'abbandono di abitudini mentali dannose e soprattutto dalla cura verso se stessi.

Un giorno infine hai capito
cosa dovevi fare, e hai iniziato,
anche se le voci intorno
continuavano a urlare
i loro cattivi consigli –
anche se l'intera casa
si era messa a tremare
e hai sentito il vecchio strattone
alle caviglie.
"Sistema la mia vita!"
gridavano le voci.
Ma non ti sei fermato.
Sapevi cosa dovevi fare,
anche se il vento frugava
con le sue dita rigide
fino nelle fondamenta,
anche se la loro malinconia
era terribile.

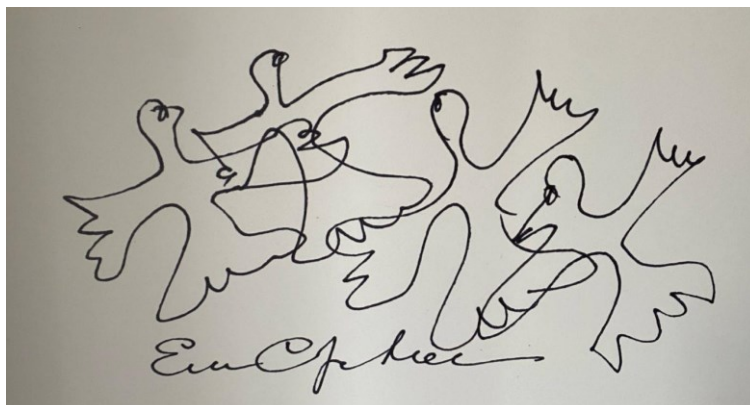
Era già tardi

abbastanza, e la notte selvaggia,
e la strada ostruita
da rami e sassi caduti.
Ma poco a poco,
mentre lasciavi indietro le loro voci,
le stelle hanno iniziato a bruciare
attraverso il velo di nuvole,
e una nuova voce
che piano piano
riconoscevi come la tua
ti teneva compagnia
mentre ti inoltravi sempre più
nel mondo,
determinato a fare
l'unica cosa che potevi fare,
determinato a salvare
l'unica vita che potevi salvare.

NELLA MEMORIA

Complice il dondolio del treno
Nella memoria
Si è trovata la spiaggia
E la casa
E con lei mia madre
Che tornava
Per preparare il pranzo
Poi è capitata anche
La sua voce
"il portacenere di cristallo attenta a non farlo cadere!"
E il rumore dei suoi tacchi
Nella memoria senza essere in sogno
Tutto appare normale
Un normale dopopranzo
Noi sedute al tavolo
Due tazze di caffè
La sigaretta
E gli occhi miei tuoi
Nella memoria
Dopotutto
Si trovano le forme complete
Di odori sapori rumori
Ma è vietato toccare

Enza Capocchiani



L'autrice Enza Capocchiani, lungo il viaggio in treno che la porta da Bergamo in Puglia, ha il tempo di rivedere con la mente la madre nella tempo della sua giovinezza.



AUTORITRATTO DI OLAO MALATRASI

OLAO MALATRASI
(PENSIERI DI FRANCO MEANI)

Ho conosciuto Olao Malatrasi attraverso l'amico pittore professionista Zaccaria Cremaschi che mi ha consigliato di invitare alla Mostra "Le 1000 miglia a Bergamo.

Per poter inserire una foto decente nel catalogo della mostra "Le 1000 Miglia a Bergamo ho telefonato al pittore Olao per dirgli che volevo fotografare il suo quadro, perché la foto che mi aveva mandato non era adeguata.

Sono stato così ricevuto al cancello del suo condominio casa settecentesca sita al n.2 di via Pitentino, si trova a poca distante dalla casa di Cremaschi che è al n.8. Olao mi ha accompagnato per le scale all'ultimo piano dello stabile, nel suo studio di pittura.

Sono rimasto subito affascinato dalle tematiche dei suoi quadri esposti alle pareti ed accatastati a terra, e mi è venuta subito la voglia di fotografarli tutti e di dedicarmi a realizzargli una mostra dal titolo "il viaggio".

Infatti le sue opere mi parlano di viaggi per mare, di fari, di metropolitane, di spiagge, di bagnanti.

Olao era per me un pittore sconosciuto che però mi ha da subito interessato, sia per la sua pittura che per i suoi tematismi a me famigliari, visto che frequento di sovente il Lido di Venezia.

Le Mostre con le sue opere che vorrei realizzare sono una alla Sala della Maddalena a Bergamo e una alla Biblioteca Hugo Pratt del Lido di Venezia, dove ho già portato artisti bergamaschi.

Bergamo 9.06.2023



Quadro esposto alla mostra "le 1000 Miglia a bergamo"





CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024









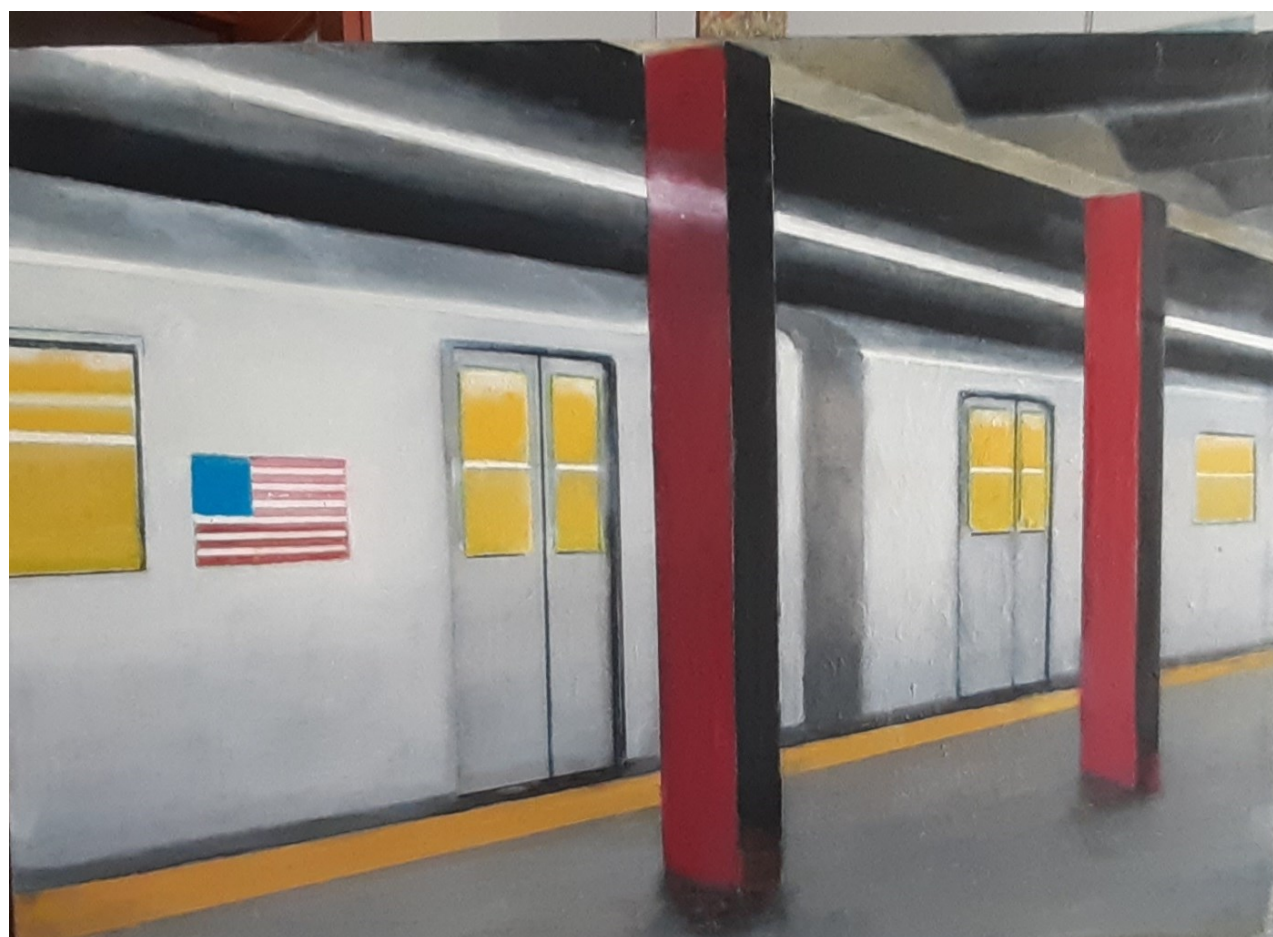
CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024





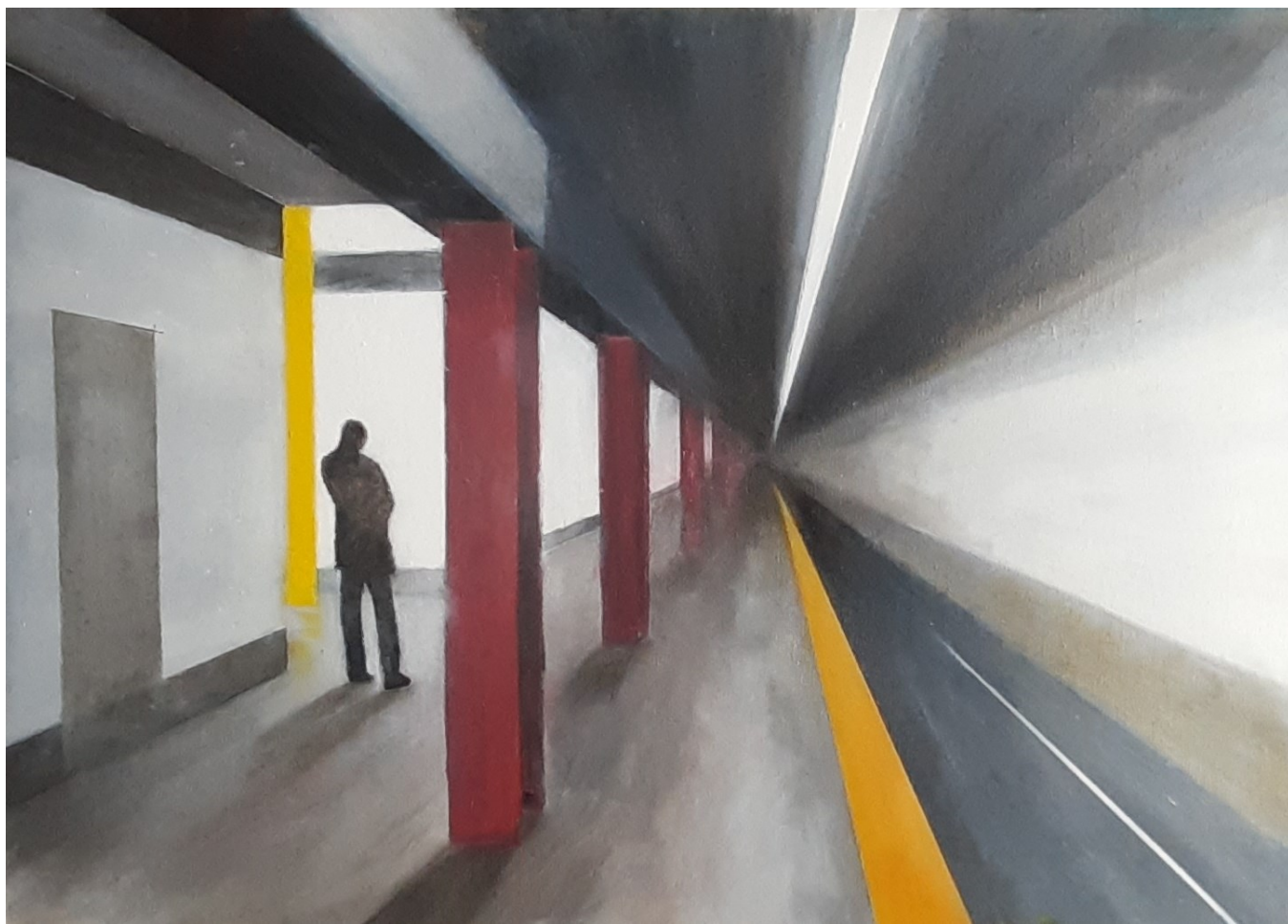








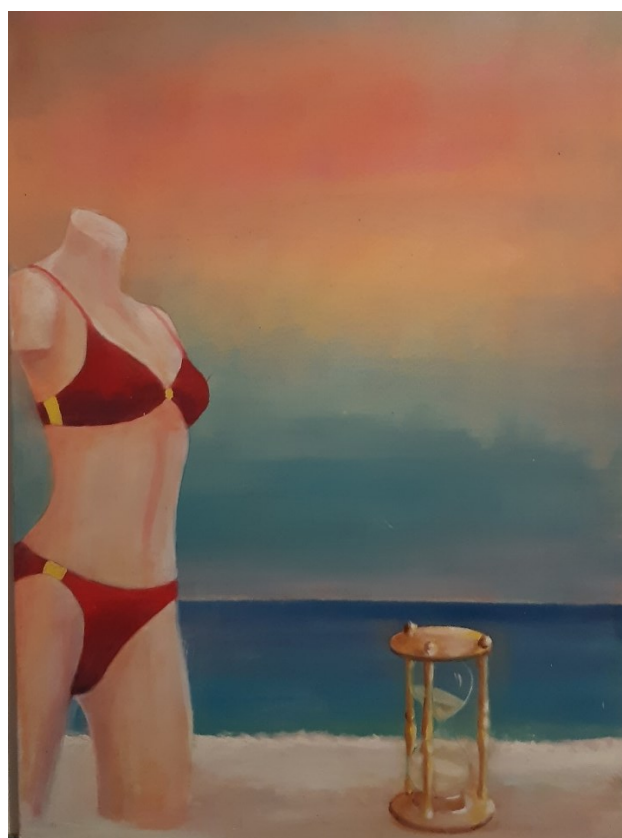




CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024



CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
MOSTRA DI POESIA E PITTURA "IL VIAGGIO" AL BORGO D'ORO DAL 30 .05 AL 5.06.2024

